

Giorno di emissione... Gallarate!

di Beniamino Bordoni

I francobolli sono carte valori realizzate per attestare il pagamento della tassa postale per il trasporto della corrispondenza e rientrano tra le prerogative con cui uno Stato esercita la propria sovranità. Oggi in Italia la competenza per la loro emissione è del Ministero delle Imprese e del Made in Italy¹; sono stampati dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato e sono commercializzati e distribuiti da Poste Italiane. Del processo realizzativo fanno parte anche due organismi che hanno funzioni di consulenza: la Consulta per l'emissione delle carte valori postali e la filatelia, che concorre alla elaborazione del programma di emissione e la Commissione per lo studio delle carte valori postali, che si esprime in merito all'aspetto grafico ed alle caratteristiche tecniche dei nuovi esemplari. È opportuno precisare che spesso viene impropriamente utilizzata l'espressione «francobolli da collezione»²; è invece corretto parlare di serie ordinarie³, di francobolli commemorativi di una ricorrenza o di un personaggio storico⁴ e di francobolli celebrativi di uno specifico evento⁵.



Esempi di francobolli ordinari (serie “Castelli”), commemorativi (Centenario nascita Gastone Rizzo, il “Maestro dei francobolli”) e celebrativi (XXXVI Campionati europei delle discipline acquatiche).

- 1 In passato l'emissione dei francobolli era gestita dal Ministero delle Poste e telecomunicazioni, poi Ministero delle Comunicazioni. Dal 2008, essendo stato abolito lo specifico dicastero, la competenza è passata al Ministero dello Sviluppo economico, all'interno del quale era assegnata ad un viceministro o a un sottosegretario la specifica delega per il settore postale.
- 2 La locuzione «francobolli da collezione» non è corretta in quanto non vengono emessi francobolli specifici per i collezionisti: tutti i francobolli si possono collezionare e possono essere utilizzati per affrancare la corrispondenza.
- 3 Le serie ordinarie sono costituite da francobolli “generici” con elevate tirature e composte da numerosi valori. Esempi di serie ordinarie sono quelle denominate “Democrazia”, “Italia al lavoro”, “Siracusana”, “Castelli”, “La donna nell'arte”.
- 4 Attualmente nel nostro Paese è consuetudine non raffigurare sui francobolli cittadini italiani viventi.
- 5 Non sono invece francobolli le bandelle che in alcune emissioni, come quelle per le Costruzioni aeronautiche italiane, sono unite ai francobolli: si tratta di semplici etichette chiudilettera. Non sono carte valori neppure le speciali buste, come le Fdc (First day cover), prodotte da aziende private per applicare i francobolli da annullare con timbri celebrativi.

Non sono ovviamente carte valori gli annulli utilizzati per timbrare i francobolli in modo da impedirne il riutilizzo. Anche in questo campo esistono annulli speciali, gestiti da Poste Italiane, per ricordare e celebrare ricorrenze o eventi. Tra questi assumono una valenza significativa quelli predisposti per il “giorno di emissione”: sono gli annulli che “certificano” la nascita di un francobollo essendo utilizzati solamente nella data in cui esce il dentello e nella località che ha uno specifico collegamento con la carta valore in modo da rafforzare il legame tra l’emissione ed il suo territorio.

Fra gli annulli speciali, realizzati per l’uscita dei numerosi francobolli italiani, tre sono stati utilizzati a Gallarate⁶.

1° giugno 1981: Agusta A109



Annullo per il francobollo per l’elicottero A109.

Il primo timbro “giorno di emissione” previsto a Gallarate sottolinea la vocazione aeronautica della città, che ospitava anche uffici e centro studi della Agusta Spa: venne utilizzato il 1° giugno 1981 per annullare il francobollo da 200 lire celebrativo dell’elicottero Agusta A109. È uno dei quattro esemplari che compongono la prima serie dedicata alle Costruzioni aeronautiche italiane⁷, un’attività di assoluto rilievo nel panorama industriale di quel periodo. «Si deve obiettivamente riconoscere -

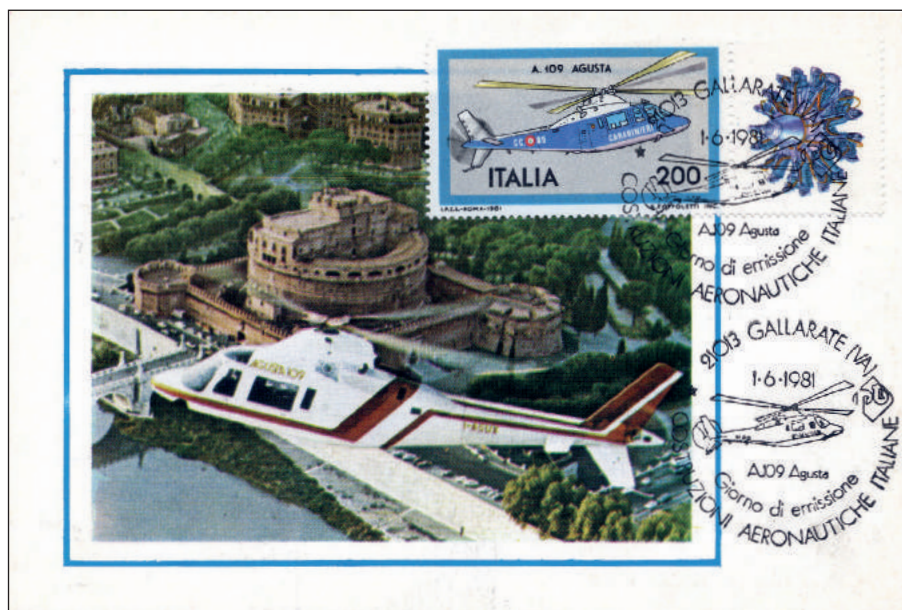
scrive il Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato, Filippo Maria Pandolfi⁸ - che l’Italia, a dispetto di difficoltà e condizionamenti che hanno contraddistinto gli ultimi decenni, vanta ora una industria aeronautica di dimensioni considerevoli e assai avanzata sotto il profilo tecnologico. (...) È fortemente collegata - prosegue Pandolfi - con le grandi industrie estere del settore. Ma sembra giusto valorizzare, nella iconografia essenziale di una serie filatelica, prodotti di concezione interamente nazionale, come i quattro ai quali è dedicata l’emissione di francobolli per il 1981». La vignetta raffigura un elicottero A 109 utilizzato dall’Arma

6 Per una panoramica degli annulli speciali utilizzati a Gallarate, si veda: P. VASCONI, *Marcofilia in provincia di Varese*, Circolo Filatelico della Famiglia Bosina, Varese 2004 e successivi aggiornamenti.

7 L’emissione è costituita da quattro valori da 200 lire tirati in sette milioni di pezzi e stampati in offset in quadricromia su carta fluorescente non filigranata nel formato mm 50,8x30. Oltre al dentello per l’elicottero Agusta A109, il foglietto da dieci esemplari per ogni soggetto include quelli per gli Aerei G222 di Aeritalia e MB339 di Aermacchi e per il Bimotore P68 di Partenavia. I francobolli sono uniti tra loro da una bandella chiudilettora raffigurante il motore stellare per aviazione Piaggio PXI e da una con il motore Fiat AS6 da 3100 C.V. del 1931.

8 F. M. PANDOLFI, *Emissione di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie «Costruzioni aeronautiche italiane»* - *Bollettino illustrativo n. 9/81*, Roma 1981. I Bollettini illustrativi sono pubblicati da Poste Italiane in concomitanza con l’emissione del relativo francobollo, ne descrivono le caratteristiche tecniche e contengono la spiegazione redatta da un esperto del settore.

dei Carabinieri, un velivolo dotato di due motori, capace di ospitare sette passeggeri oltre al pilota; può essere utilizzato anche per il trasporto merci, per il soccorso e per la ricerca ed il trasporto dei feriti.



Cartolina con l'elicottero A109 affrancata con il relativo francobollo e annullo "giorno di emissione".

28 marzo 1983: Agusta A129



Annullo per il francobollo per l'elicottero A129.

Anche il secondo annullo gallaratese "giorno di emissione" esalta l'industria aeronautica: nella terza serie su questo argomento è incluso il valore da 400 lire per l'elicottero A129⁹. «È uno degli aeromobili - scrive Lamberto Bartolucci, Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica¹⁰ - più significativi dell'avanzata tecnologia italiana, la cui realizzazione pone la nostra industria aeronautica all'avanguardia in tale settore». L'A129 riprodotto sulla vignetta è un elicottero biturbina, controcarro, il cui

⁹ La serie è una celebrazione dell'industria aeronautica varesina, infatti, oltre all'elicottero Agusta A129, include gli aerei Siai 211 ("Giorno di emissione": Sesto Calende), Caproni C22J (Vizzola Ticino) e Aeritalia Aer Macchi AM-X (Torino). I francobolli, stampati in offset in quadricromia su carta fluorescente non filigranata nel formato mm 50,8x30, sono tirati in cinque milioni di pezzi sono raggruppati in foglietti di dieci esemplari ciascuno, uniti fra loro da bandelle chiudilettera raffiguranti il satellite scientifico San Marco II e il satellite L-Sat.

¹⁰ L. Bartolucci, *Emissione di quattro francobolli ordinari appartenenti alla serie «Costruzioni aeronautiche italiane»* - *Bollettino illustrativo n. 11/83*, Roma 1983.

progetto è stato sviluppato dalla Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta per l'Esercito italiano. Vi trovano applicazione le più sofisticate tecnologie dell'epoca, dai sistemi integrati "Multiplex" alle pale in fibra di carbonio.



Busta Fdc affrancata con il francobollo per l'Agusta A129 e annullo "giorno di emissione" a Gallarate.

1° ottobre 2007: Concetto Marchesi



Annullo per il francobollo per Concetto Marchesi.

Il terzo francobollo emesso a Gallarate ha un legame con la città decisamente più complesso: si tratta di una carta valore da 0,60 euro commemorativa di Concetto Marchesi nel cinquantenario della morte¹¹. La vignetta lo esalta come letterato, piuttosto che come uomo politico, trascurando il suo ruolo nella Resistenza; raffigura infatti un suo ritratto con, a sinistra, un volume che rappresenta l'opera "Storia della letteratura latina"; sullo sfondo un particolare dell'Acquedotto Claudio in Roma. Nato a Catania nel 1878, Marchesi fu un illustre latinista, scrittore di saggi sugli autori antichi e commentatore dell'Eneide¹²; fu anche professore al Liceo classico di Pisa e

11 Il francobollo è stampato su carta fluorescente non filigranata in rotocalcografia con soluzione in quadricromia più inchiostro interferenziale trasparente-oro. È raggruppato in fogli di cinquanta esemplari per una tiratura di tre milioni e cinquecentomila pezzi.

12 Il prof. Luciano Canfora, ordinario di Filologia greca e latina all'Università degli studi di Bari scriveva: «Veicolo di questa concreta perlustrazione della letteratura latina sono stati, per Marchesi, i commenti: in particolare il commento all'intera Eneide, ripensata tutta, da cima a fondo, rigo dopo rigo». L. CANFORA, *Emissione di un francobollo commemorativo di Concetto Marchesi, nel 50° anniversario della morte - Bollettino illustrativo 7 settembre 2007*, Roma 2007.

docente di letteratura latina prima all'Università Messina, poi a Padova dove, nel 1943, venne nominato rettore dal governo Badoglio. Molto significativa la sua attività politica: comunista sin dal congresso di Livorno del 1921; nel '43 partecipò a riunioni clandestine dei partiti antifascisti e ottenne dal ministro "repubblicano" Biggini l'impegno per garantire «l'immunità dell'Università», con l'intento di fare del rettorato di Padova una sede insospettabile per organizzare la resistenza. Il 9 settembre, per l'inaugurazione del 722° anno accademico dell'Università di Padova, Concetto Marchesi pronunciò un discorso che - di fatto - era una sfida al fascismo; successivamente scrisse il celebre e accorato appello rivolto agli studenti per incitarli alla resistenza poi diffuso, attraverso i servizi di informazione angloamericani, a Radio Londra e agli organi di stampa della Svizzera, dove si era rifugiato nel 1944. Rientrato a Roma, nel 1945 venne nominato capo dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Italia occupata (secondo governo Bonomi) e membro dell'Alta Corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo; assunse anche altri incarichi di rilievo per conto del PCI. Nel 1946 venne eletto alla Costituente per la circoscrizione di Verona, contribuendo attivamente alla stesura della Costituzione; nel 1948 venne eletto alla Camera dei Deputati per la circoscrizione di Venezia. La domanda a questo punto sorge spontanea: perché a Gallarate l'annullo "giorno di emissione" per un personaggio che ha avuto gli episodi più significativi della sua vita a Roma e a Padova¹³? La risposta è che a Gallarate aveva sede l'Associazione Concetto Marchesi con l'obiettivo di raccogliere opere, cimeli e documenti soprattutto sulla sua attività politica. Il sodalizio ha fortemente sostenuto il travagliato percorso per l'emissione del francobollo con appelli alle maggiori cariche istituzionali (cui sono seguite petizioni e interrogazioni parlamentari), a eminenti personalità della politica e della cultura e con il coinvolgimento della stampa¹⁴. Sull'argomento Matteo Steri, presidente dell'Associazione Concetto Marchesi, affermò¹⁵: «*Abbiamo chiesto il francobollo due anni fa (il 2005 n.d.a.) ma l'iter è stato difficile: paradossalmente nella Consulta filatelica fu perorato da Andreotti e osteggiato da Petruccioli*»¹⁶. In occasione dell'anniversario, la stessa associazione organizzò a Gallarate alcuni eventi a

13 Inizialmente lo speciale annullo era previsto solo a Roma e a Gallarate, successivamente è stata aggiunta Padova.

14 Per ripercorrere le vicissitudini relative all'emissione del francobollo per Concetto Marchesi è utile consultare il seguente fascicolo: ARCHIVIO CONCETTO MARCHESI (a cura di), *Filateria & varietà - Libro bianco sulla mirabolante storia del francobollo commemorativo del 50° anniversario della morte di Concetto Marchesi dal 17 febbraio 2005 al 1° ottobre 2007 con due antefatti cinque interrogazioni parlamentari e una suspense*, Cardano al Campo (VA) 2007. Include significativi articoli dei giornalisti Claudio Baccarin su *Il Mattino di Padova*, Danilo Bogoni su *Cronaca filatelica* e Fabio Bonacina su *Vaccari News* (quotidiano on line di filateria e posta).

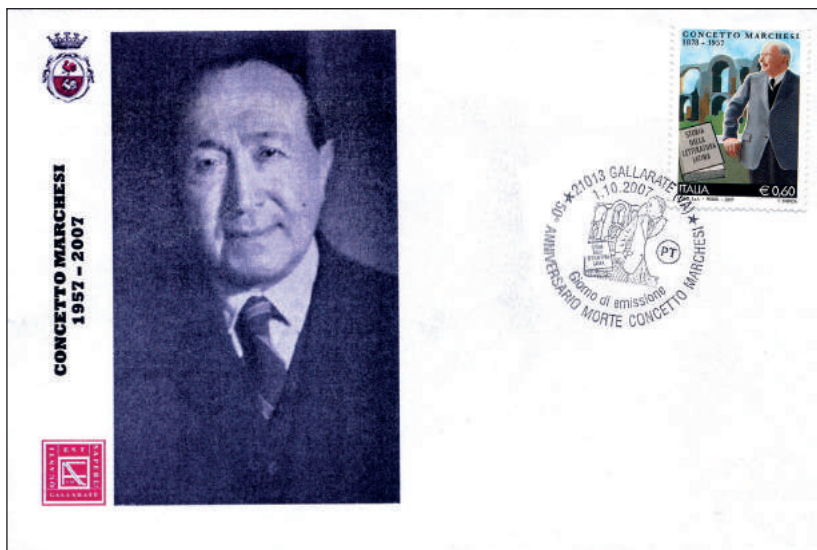
15 B. BORDONI, *Qui la prima emissione dedicata a Marchesi in Lombardia Oggi* pag. 18, 22 settembre 2007, Varese 2007.

16 All'epoca Claudio Petruccioli era stato presidente della Rai e Senatore, eletto nelle fila dei Democratici di sinistra.

ricordo dell'illustre latinista e uomo politico¹⁷: si iniziò il 1° ottobre 2007 alle Poste centrali di via Vespucci con l'annullo "giorno di emissione" per il francobollo commemorativo per concludersi il 21 ottobre con la presentazione dei quattordici *Opuscoli marchesiani* avvenuta al Teatro Condominio "Vittorio Gassman", inserita nella manifestazione "*Duemila libri*".



Cartolina di Poste italiane con il francobollo su Concetto Marchesi e relativo annullo "giorno di emissione".



Busta Fdc predisposta per l'annullo gallaratese dall'Associazione Concetto Marchesi.

17 AA.VV, *Concetto Marchesi 50° anniversario della morte - Gallarate 1-21 ottobre - Programma delle manifestazioni*, Gallarate 2007.